



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TPIC83400C: I.C. "S. BAGOLINO" ALCAMO

Scuole associate al codice principale:

TPAA834008: I.C. "S. BAGOLINO" ALCAMO

TPAA834019: PLESSO "G. GENTILE"

TPEE83401E: PLESSO "G.GENTILE"

TPMM83401D: S.M. "S. BAGOLINO" ALCAMO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione |
| pag 9 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli soddisfacenti in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze-chiave europee nel suo curricolo verticale e nel curricolo trasversale di ed. civica e si impegna con numerosi progetti che coinvolgono anche esperti esterni ed enti locali, attiva un numero elevato di PON che hanno come riferimento argomenti di ed. civica e competenze chiave europee e i docenti raccordano tali attività con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono frequenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all’organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Ptof la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio di molte attività e progetti al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato (questionario). Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono inferiori ai riferimenti, ma la percentuale di personale della scuola coinvolto è superiore. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute e considerando precisi criteri. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che si confrontano nel corso dell'anno su alcuni aspetti della didattica. Tuttavia solo alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare i risultati scolastici di ciascun alunno in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di diplomati con voto compreso nella fascia bassa (6/7) portandola al 40% (in linea con i riferimenti regionali e nazionali) e aumentare la percentuale di diplomati nella fascia alta (voto 8-10) portandola al 50% circa, in linea con le medie regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e orientarli al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali e dei linguaggi non verbali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffondere la progettazione/programmazione e valutazione per competenze, utilizzando metodologie centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, attività laboratoriali. Fare uso sistematico delle tecnologie digitali per favorire una didattica attiva e motivante.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento integrati all'attività curricolare.

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento, ripensando il setting dell'aula a seconda delle attività progettate e utilizzare allo scopo anche ambienti diversificati, per esempio gli spazi aperti.

5. Ambiente di apprendimento

Prestare attenzione alle dinamiche socio-affettive e alla relazione educativa, usando anche tecniche specifiche come il circle-time o l'impegno del linguaggio non-verbale per agire sull'attenzione. Creare gruppi di lavoro e di apprendimento che promuovano oltre alle competenze disciplinari, anche quelle sociali e relazionali.

6. Ambiente di apprendimento

Creare una banca-dati per condividere materiali didattici e buone pratiche.

7. Inclusione e differenziazione

Porre attenzione alla relazione educativa e alla didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, tenendo conto anche del vissuto, della provenienza geografica e culturale dell'alunno, attivando didattiche individualizzate e personalizzate per il potenziamento dell'inclusione scolastica.



8. Inclusione e differenziazione

Ampliare il contenitore multimediale di materiali e buone pratiche come mezzo di condivisione e confronto tra docenti, in particolare per alunni con dsa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese per tutti gli ordini di scuola, allineandoli ai risultati delle scuole con ESCS simile.

TRAGUARDO

Per la scuola secondaria di primo grado, innalzare i punteggi medi e la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4-5; abbassare la percentuale di studenti collocati ai livelli 1-2 allineandola ai riferimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e orientarli al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali e dei linguaggi non verbali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffondere la progettazione/programmazione e valutazione per competenze, utilizzando metodologie centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, attività laboratoriali. Fare uso sistematico delle tecnologie digitali per favorire una didattica attiva e motivante.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento integrati all'attività curricolare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare la somministrazione di prove comuni periodiche (iniziali, in itinere, finali) sul modello delle prove Invalsi e la simulazione di prove standardizzate cartacee e online

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento, ripensando il setting dell'aula a seconda delle attività progettate e utilizzare allo scopo anche ambienti diversificati, per esempio gli spazi aperti.

6. Inclusione e differenziazione

Porre attenzione alla relazione educativa e alla didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, tenendo conto anche del vissuto, della provenienza geografica e culturale dell'alunno, attivando didattiche individualizzate e personalizzate per il potenziamento dell'inclusione scolastica.

7. Inclusione e differenziazione

Ampliare il contenitore multimediale di materiali e buone pratiche come mezzo di condivisione e confronto tra docenti, in particolare per alunni con dsa.

8. Continuità e orientamento

Promuovere il raccordo e la collaborazione, in un'ottica di continuità, tra le diverse componenti della scuola.

**9. Continuita' e orientamento**

Strutturare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

10. Continuita' e orientamento

Individuare strumenti efficaci per definire in maniera precisa e obiettiva il consiglio orientativo.

**PRIORITA'**

Aumentare l'effetto positivo della scuola sugli apprendimenti e ridurre la variabilità tra classi.

TRAGUARDO

Formare classi con un uguale numero di alunni collocabili nei diversi livelli di competenza.

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo****1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione.

2. Continuita' e orientamento

Promuovere il raccordo e la collaborazione, in un'ottica di continuità, tra le diverse componenti della scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Acquisire le abilità di base e l'uso delle competenze TIC, per gestire efficacemente il proprio apprendimento ed essere in grado di riflettere in modo critico sulla realtà, saper lavorare in modo collaborativo ed autonomo, saper accettare il confronto, saper organizzare il proprio apprendimento e gestire e controllare i propri comportamenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e orientarli al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali e dei linguaggi non verbali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari orientati al potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare riguardo ai valori di legalità, inclusione, solidarietà, interculturalità.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo delle capacità di gestione e organizzazione del proprio tempo, di collaborazione e di confronto, di gestione dei conflitti, di riflessione e conoscenza di sé.

4. Inclusione e differenziazione

Porre attenzione alla relazione educativa e alla didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, tenendo conto anche del vissuto, della provenienza geografica e culturale dell'alunno, attivando didattiche individualizzate e personalizzate per il potenziamento dell'inclusione scolastica.



PRIORITA'

Consolidare le competenze chiave europee nelle aree alfabetico-funzionale

TRAGUARDO

Consolidare negli studenti la capacità di comprendere, esprimere ed



e matematica.

interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, saper comunicare e relazionarsi in maniera efficace con gli altri e sviluppare il pensiero critico; saper applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e orientarli al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali e dei linguaggi non verbali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffondere la progettazione/programmazione e valutazione per competenze, utilizzando metodologie centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, attività laboratoriali. Fare uso sistematico delle tecnologie digitali per favorire una didattica attiva e motivante.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Creare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per individuare le metodologie più efficaci e migliorare i risultati nel tempo.

TRAGUARDO

Monitorare i risultati degli studenti seguendone il percorso di studi nel passaggio da un grado all'altro di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento

Promuovere il raccordo e la collaborazione, in un'ottica di continuità, tra le diverse componenti della scuola.

2. Continuita' e orientamento

Strutturare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

3. Continuita' e orientamento

Individuare strumenti efficaci per definire in maniera precisa e obiettiva il consiglio orientativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla riflessione scaturita in seguito al processo di auto-valutazione e dopo l'individuazione delle criticità della scuola, tenendo conto della finalità fondamentale che è il successo formativo dell'alunno e la piena formazione della sua personalità, sono emerse chiaramente le priorità da perseguire nell'ottica del miglioramento continuo dell'offerta formativa. Ci si è concentrati, pertanto, sulle priorità che riguardano il miglioramento generale dei risultati scolastici, considerati nel contesto più ampio legato all'adozione di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti e alla costruzione di ambienti di apprendimento stimolanti.

Altrettanto importante è stata la riflessione sull'efficacia della didattica e dell'organizzazione della scuola e sul suo ruolo nella riduzione delle disuguaglianze. Un ulteriore aspetto riguarda lo sviluppo delle competenze chiave europee, soprattutto negli ambiti linguistico e matematico, oltre che in quello sociale e personale. Infine è stata rilevata la necessità monitorare in maniera sistematica i risultati a distanza per poter definire sempre meglio gli obiettivi e i processi di apprendimento.